

Pubblicazioni recenti

IL SEGNO E I SUOI MAESTRI

Collana di studi linguistici e semiotici
diretta da Cosimo Caputo - Susan Petrilli - Augusto Ponzio

Dialogo sui dialoghi M. A. Bonfantini- A. Ponzio

Carolina Carvalho - Coordenadora Editorial
+55 11 3832-5838
www.editoracontexto .com.br

Promovendo a Circulação do Saber

A revolução bakhtiniana

AUGUSTO PONZIO



Em *A revolução bakhtiniana*, o leitor é convidado a todo momento a participar do diálogo que Bakhtin estabelece com a ideologia contemporânea. Dessa forma, é apresentado aos autores com os quais Bakhtin conversa através dos temas que os ligaram. A obra teve uma tradução cuidadosa, com consultas permanentes ao próprio autor, que escreveu um posfácio especialmente para a edição brasileira. Além disso, o livro ganhou uma cronologia e teve sua bibliografia atualizada.

Nº de Páginas: 336
Formato: 16x23
ISBN: 978-85-7244- 409-5
Data de chegada: 16/10/200

[Stefano Carlucci, Tiziana Giudice/ Comprensione e Malinteso. Tra Babele e](#)

Pentecoste

Susan Petrilli/**Tutt'altro** Infunzionalità ed eccedenza come prerogative dell'umano.

Augusto Ponzio/**Linguaggio, lavoro e mercato globale.** Rileggendo Rossi-Landi



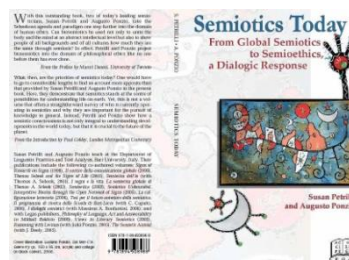
Augusto Ponzio/**Tra Bachtin e Lévinas.** Scrittura dialogo alterità.



Fabio De Leonardis, Augusto Ponzio/ **Umano troppo disumano**



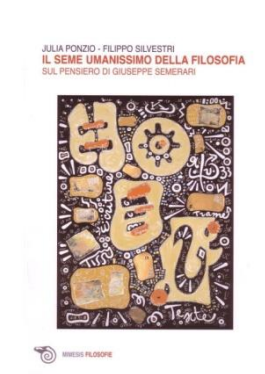
Susan Petrilli, Augusto Ponzio/**Semiotics Today**



Augusto Ponzio/**A mente.** Processi cognitivi e formazione linguistica.



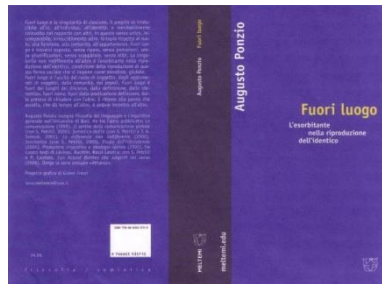
Julia Ponzio, Filippo Silvestri/**Il seme umanissimo della filosofia.** Sul pensiero di Giuseppe Semerari



Julia Ponzio, Filippo Silvestri/**Il seme umanissimo della filosofia.** Itinerari nel pensiero filosofico di Giuseppe Semerari



Augusto Ponzio/**Fuori luogo**

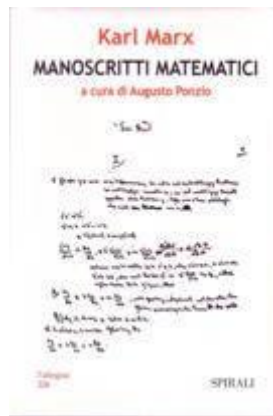


Ferruccio Rossi Landi/ **Metodica filosofica e scienze dei segni**



Una raccolta di saggi per riflettere, in chiave semiotica, sul marxismo, l'ideologia e il suo linguaggio. Molte le questioni analizzate: il lavoro, la dialettica, la riproduzione sociale, il rapporto fra scienza, sapere umanistico e politica. Sullo sfondo, il presupposto alla base di tutto il lavoro di Rossi-Landi: l'idea di una sostanziale omologia fra produzione materiale e produzione linguistica, ovvero la convinzione che il linguaggio sia un lavoro e un mercato.

a cura di Augusto Ponzio/ Karl Marx- **Manoscritti matematici**



I *Manoscritti matematici* di Karl Marx (1818-1883), oltre che per il contributo al calcolo infinitesimale, hanno implicazioni importanti nella logica formale e nella logica dialettica; come pure nella critica marxiana dell'economia politica e nella dinamica di fenomeni economici, già studiati nell'ampio manoscritto del 1875 sul rapporto tra saggio di plusvalore e saggio di profitto, da cui Engels trae il terzo capitolo del III Libro del *Capitale*.

Marx si dedica alla matematica pura soprattutto negli ultimi anni della sua vita. Trova nel calcolo infinitesimale un argomento decisivo contro l'interpretazione "metafisico-mistica" della legge dialettica della negazione della negazione. I suoi scritti matematici, considerati all'interno dello sviluppo della scienza matematica, contribuiscono alla revisione critica della ricerca che va da Lagrange a Cauchy e Weierstrass.

Con questa edizione, Augusto Ponzio (sue sono la traduzione, la cura e l'introduzione) prosegue i suoi studi sul testo, avviati già nella prima metà degli anni settanta, in seguito alla pubblicazione dei *Manoscritti* in tedesco e russo (Mosca 1968).

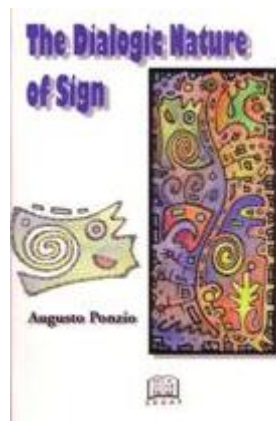
[Patrizia Calefato/Che nome sei? Nomi, marchi, tag, nick, etichette e altri segni](#)



I nomi di persona sono un po' come degli abiti che ci identificano entro una moltitudine e che allo stesso tempo ci aderiscono, appartenendoci come una

seconda pelle. Questo libro esplora i poteri del nome proprio in ambiti diversi della comunicazione: dal nome come volto che ad altri rivolgiamo al ruolo semiotico della marca, del logo, del packaging, agli aspetti caricaturali dei nomignoli, alla funzione di maschera che il nome proprio assume nei nickname virtuali e nelle pratiche di anonimato diffuse nelle reti telematiche e in alcuni nuovi movimenti. Nominare è sempre fare esistere, è sempre rendere un po' persone i luoghi, gli animali, gli oggetti. Dare vita nel nome può significare possesso, come ci rivelano i nomi lasciati nella storia dagli imperi che hanno ribattezzato nel mondo esseri umani, città, fiumi, montagne. Può significare invece lasciare andare, come accade quando il nome è la cifra della separazione dal corpo materno di un corpo nuovo che nasce. I nomi citano, aiutano a ricordare, anche se a volte li si dimentica. Il nome... non lo si può nominare invano. L'anonimato diventa allora il massimo del lusso possibile: essere nessuno. Oppure essere tutti allo stesso tempo, nella condivisione dei linguaggi e delle conoscenze resi oggi in potenza generalmente disponibili.

Augusto Ponzio/ **The Dialogic Nature of Sign**



We start from the connection between dialogue and alterity, distinguish between formal and substantial dialogue, and examine dialogue in the dialogue genre, in external and internal discourse, in the utterance and even in the individual word. And in the last chapter we propose a new critique of reason in terms of a critique of dialogic reason: this new critique is founded on the relationship between dialogue and dialectics and on recognition of dialogism in bodies and signs.

Augusto Ponzio is Full Professor of Philosophy of Language and General Linguistics at Bari University, Italy. In this series he has authored various books in collaboration with John Deely, Susan Petrilli and Julia Ponzio. With Massimo A. Bonfantini and Susan Petrilli he has also authored *I dialoghi semiotici* (ESI, Napoli 2006).

Subject Matters A Journal of Communications and the Self

SPECIAL EDITION

Augusto Ponzio, 'The I questioned:

Emmanuel Levinas and the critique of occidental reason'



Contents

Preface

The I questioned: Emmanuel Levinas and the critique of occidental reason	Augusto Ponzio
The I's double-answer	Adam Zachary Newton
A critique of reason and an autochthonous heteronomy	Michael B. Smith
The defection of identity	Robert Bernasconi
Kenosis and the problem of 'analogy'	Graham Ward
From the self to the other and back to the self – otherwise. Levinas' redefinition of the subject	Roger Burggraeve
Identity: logic vs. culture, some remarks on Québec	Bettina Bergo
Concrete abstractions and the 'Rights of Man'	William Paul Simmons
Levinas and politics	Annette Aronowicz

Augusto Ponzio/ **La cifrematica e l'ascolto**

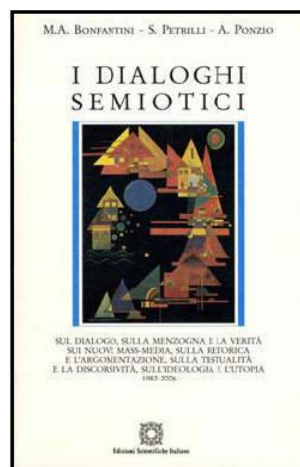


Una collana economica di strumenti didattici di nuova impostazione, intermedi tra la tradizionale manualistica scolastica e il saggio specialistico

Augusto Ponzio è professore ordinario di Filosofia del linguaggio nell'Università di Bari, dove insegna anche Linguistica generale. Tra le sue pubblicazioni più recenti attinenti all'argomento di questo volume: «Semiotics Unbounded», con S. Petrilli (2005) e «The Dialogic Nature of Sign» (2006).

Alterità, identità, soggetto, differenza, ospitalità, ascolto, segno, tempo, vita, materia, parola, discorso, Leonardo da Vinci, Machiavelli, Freud, Lacan, Lévinas, Bachtin: questi i temi e gli autori principalmente trattati in questo libro dedicato alla cifrematica. La cifrematica, in quanto scienza della parola nella sua logica, nella sua struttura e nella sua cifra, non è un nome diverso rispetto alla psicoanalisi, né ad essa è alternativa: è lettura altra del testo freudiano.

Massimo A. Bonfantini, Susan Petrilli, Augusto Ponzio/I dialoghi semiotici



IL LIBRO

In questi «dialoghi semiotici», il dialogo può essere considerato una sorta di metadiak rivolto a indagare, in modo cooperativo, strutture e aspetti e finalità del dialogo. Il dia risulta sia una particolare forma di intertestualità, sia un particolare grado della dialettica della dialogicità e dell'intertestualità. Per grado e per forma, si possono individuare distinzioni fra intertestualità e dialogo, e distinguere tra dialogo come genere e come forma (orale o scritta) e dialogo come intertestualità e dialogicità, sicché ci possono essere testi più o meno dialogici, indipendentemente dal fatto che si presentino in forma dialogata. In tal senso questi dialoghi e "trialoghi" semiotici, a parte la loro forma dialogata, possono complessivamente essere considerati come una ripresa e in qualche modo una continuazione del libro del 1986 *Dialogo sui dialoghi*, a sua volta sviluppo di un precedente testo dialogato del 1982, fino a poter essere riuniti in questo conviviale e meditativo libro sui dialoghi sul dialogo, sulla menzogna e la verità, sulla comunicazione e i mass-media, sulla retorica e l'argomentazione, sulla testualità e la discorsività, sull'ideologia e l'utopia dei nostri tempi.

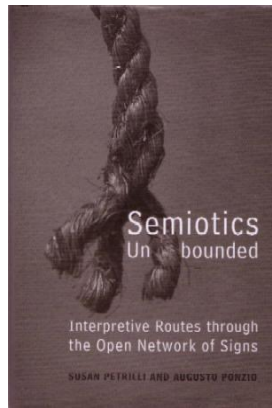
GLI AUTORI

Massimo A. Bonfantini, filosofo e scrittore, è professore di Semiotica, prima nell'Università di Bologna, quindi all'Istituto Orientale di Napoli, da ultimo nel Politecnico di Milano. Fra i suoi libri, *Semiotica ai media* (Bari 1984 e 2004), *La semiosi e l'abduzione* (Milano 1987 e 2004) e il *Breve corso di semiotica* (Napoli 2000 e 2003). Ha curato nelle *Opere* di Peirce. È coordinatore del Club Psòmega.

Susan Petrilli, professore associato di Semiotica, insegna nell'Università di Bari anche Semiotica del testo e Semiotica dei media. Fra i suoi libri: *Su Victoria Welby. Significati e filosofia del linguaggio* (Napoli 1998), *Teoria dei segni e del linguaggio* (Bari 1998 e 2004), *Percorsi della semiotica* (Bari 2005), *Semiotics Unbounded* (con A. Ponzio, Toronto 2005). Ha curato *Translation Transiation* (Amsterdam 2003). Ha tradotto in italiano opere di C.S. Morris e di T.A. Sebeok.

Augusto Ponzio è professore di Filosofia del linguaggio e di Linguistica generale nell'Università di Bari, Fra i suoi libri: *Tra semiotica e letteratura. Introduzione a M. Barthes* (Milano 1992 e 2003), *I segni dell'altro* (Napoli 1994), *Elogio dell'infunzionale* (Milano 1999 e 2004), *Testo come ipertesto e traduzione letteraria* (Rimini 2005), Ha tradotto in italiano le *Summule logicales* di Pietro Ispano (Milano 2004), e i *Manoscritti matematici* di Marston M. M. (Milano 2005).

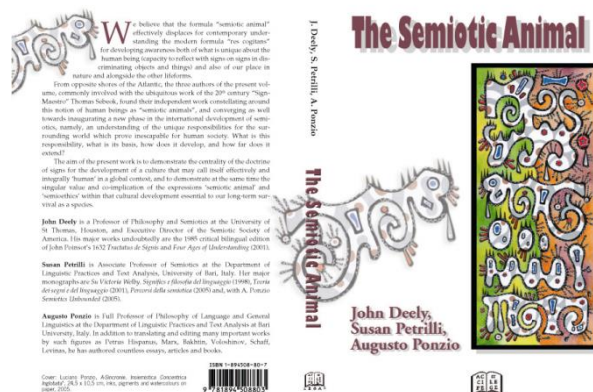
Susan Petrilli, Augusto Ponzio/**Semiotics Un bounded**



An important task for semiotics today is to care for life in all of its diversity, especially now in this era of globalization. Semiotics is capable of understanding the entire semiotic universe as well as discussing the various forms of separatism, technicalism, and overspecialization; all of this should result in awareness of ethical responsibility...

Semiotics is an extremely wide-ranging field that crosses into many disciplines. Precisely because of this, and given that we must take into account progress in the sciences – ‘human,’ ‘natural,’ and ‘logicoformal’ – semiotics must be ready to renew itself and to interrogate the very methods and categories it employs. Semiotics is unbounded, and so is the object of its studies – the sign network.

John Deely, Susan Petrilli, Augusto Ponzio/**The Semiotic Animal**



Cesare Amatulli/**Moda marketing linguaggi segni**

Patrizia Calefato *La guerra, il lusso, la dépense*
Jean Emmanuel Konvolbo *La Bible est-elle source de violence et de guerre?*
Augusto Ponzio *The European Constitution. Community Identity and Global Communication*
Giuseppe Cascione e Donato Mansueto *Liquidare il corpo bellico. Per una simbolica della sovranità in E. Kantorowicz*

RIFLESSIONI

Susan Petrilli *Mondo, guerra e migrazione nella comunicazione globale*
Victoria Welby, *Linguaggio e guerra*
Imma Barbarossa *Prendere parola come donne sulle guerre*
Domenico Jervolino *La philosophie de la libération et la culture de la paix*
Giuseppe Mininni *La pace h/a tutti i costi*
Massimo Zucchetti, *Guerre giuste e ingiuste*
Pasquale Voza *Egemonia e nonviolenza, oggi: alcune note e riflessioni*

STORIA POLITICA ECONOMIA

Andrea Catone *Le guerre del XXI secolo*
Carla Filona *L'Onu e la guerra*
Nico Perrone *Una guerra del XXI secolo. Due anni di campagna in Iraq*
Nicola Cufaro Petroni, *Interventi unilaterali, democrazia e terrorismo*
Franco Schettini, *Lo stato delle cose (della guerra)*
Gianfranco Pala *lo sviluppo economico capitalistico e la guerra.*
La crisi dell'accumulazione mondiale e il trasferimento di plusvalore
Enzo Modugno *Le ragioni inconfessabili della guerra*

DOCUMENTI

Alexander Höbel, *Lo sviluppo della "dottrina strategica" statunitense attraverso i documenti ufficiali (1991-2003)*¹¹
Gianmarco Pisa, *Antologia sintetica della documentazione strategica Usa 1991-2002*

INFORMAZIONE E MASSMEDIA

Michel Collon *Le droit à l'information: un combat*
Giuseppe Laricchia *Mass Media e mondo di guerra*
Corrado Veneziano *Public relation, condomini e informazione*

SCRITTURA LETTERARIA,

Guillaume Apollinaire *La guerra e le nove porte del tuo corpo*
Francesco Muzzioli *La follia della guerra e le sue nuove follie*
Augusto Ponzio *"Solo per aver pensato la parola 'Petrolio' come titolo di un libro". Premonizioni di uno scrittore: Pier Paolo Pasolini*

TEATRO CINEMA, MUSICA, PITTURA

Salvatore Marci *Teatro di guerra come teatro della crisi*
Gianni Attolini *Il neorealismo e la guerra: vivere in pace di Luigi Zampa*
Kalif Louis Auditore *Matar, ragazzo soldato. Sceneggiatura*
Arianna De Luca *Quando la musica urla contro la guerra*
Pierpaolo Martino *Writing, Music And War. A Postcolonial Perspective*
Luciano Ponzio, *Sulla nave dei folli. Benvenuta follia!*

CONTR-APPUNTI

Assetou Madelaine Auditore *Per i bambini del mondo: facciamo qualcosa, e presto!*
Mariella Cataldo *Un cimitero di stelle (per non dire Kosovo). Appunti di un viaggio balcanico*
Uberto Tommasi, *Diari di guerra*
Kalif Louis Auditore, *Gli extracomunitari siamo noi. Una guerra ingiusta*

GLOSSARIO

Fabio De Leonardis, *Glossario di guerra I*
William Vastarella, *Glossario di guerra II*

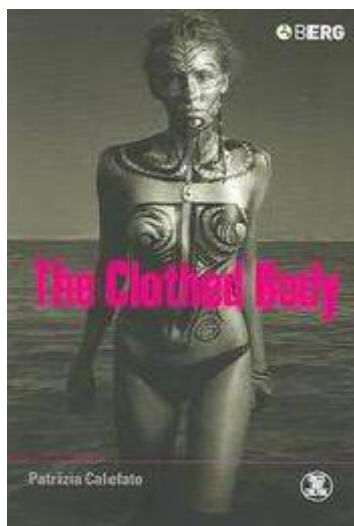
[1] Il presente testo costituisce una parziale rielaborazione della Prefazione al libro *Da Bush a Bush. La nuova dottrina strategica USA attraverso i documenti ufficiali (1991-2003)*, curato dal Centro di documentazione "Patrizia Gatto" di Napoli ed edito dalla casa editrice La Città del Sole, Napoli, 2004.

Alle spese di pubblicazione di questo volume ha partecipato con un contributo
l'Università degli studi di Bari

Dipartimento di Pratiche linguistiche e Analisi di Testi
Facoltà di Lingue e Letterature Straniere
Via Garruba 6, 70122 Bari
Tel. e fax 0805717460
www.lingue.uniba.it/plat/generale_dipartimento.htm

Meltemi editore
Via Merulana 38, 00185 Roma
Tel. 064741063 – fax 064741407
www.meltemieditore.it
info@meltemieditore.it

Patrizia Calefato / **The Clothed Body**



Translated by Lisa Adams

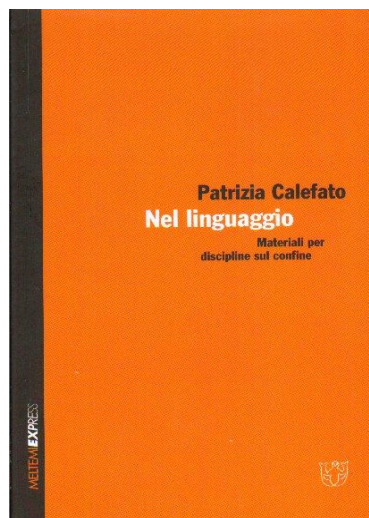
Dress is everywhere imbued with symbols that reflect different meanings in different contexts. This compelling book convincingly demonstrates how clothing is analogous to a working language and is similarly underpinned by deeper meanings and philosophies.

From tattoos and mini-skirts, to skin decoration, make-up and hair, Calefato unpicks the multiple functions of modern dress. Exploring intriguing commonalities - for example, between tattooed Egyptian mummies of 2000 BC and modern sub-cultural styles - Calefato considers

the psychological, cultural, spiritual and symbolic significances at play in what she aptly labels 'body cartography'. What we wear is a vehicle for the (often contentious) expression of politics, gender and identity and therefore clothing is at the root of a complex set of messages, many paradoxical. Clothing may, for example, liberate through the pleasures of masquerade and at the same time 'cage' or control the body.

The Clothed Body show how semiotics can provide a convincing template for understanding dress in a wide range of contexts and will be essential reading for anyone interested in the meaning of what we wear.

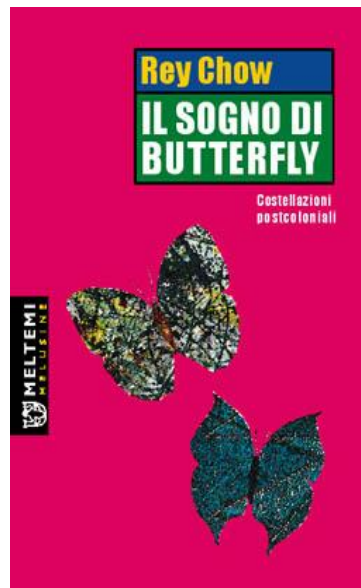
Patrizia Calefato/ Nel linguaggio. Materiali per discipline sul confine,
Roma, Meltemiexpress, 2004



Il linguaggio nelle sue molteplici manifestazioni, verbali e non verbali, e nella misura in cui chiama in causa ciò che definiamo come società e comunità, con i loro correlati nella comunicazione, nella costruzione di una sfera pubblica, nelle mode e nelle forme di espressione del senso comune: è questo il tema del percorso transdisciplinare che Patrizia Calefato ci propone in questo "quaderno didattico".

In una prospettiva che fa dialogare insieme sociolinguistica, sociosemiotica, studi culturali, *fashion theory*, studi di genere, studi sui media, il libro spazia tra forme della testualità e neotecnologie, tra scrittura e segno, tra nuovi gerghi "di strada".

Rey Chow/ Il sogno di butterfly. Costellazioni postcoloniali/ a cura di P. Calefato/ trad. it. di M.R. Dagostino, Roma, Meltemi, 2004



Qual è il rapporto tra il soggetto e lo sguardo, tra l'immagine e l'identità, tra il sogno e la veglia, tra l'imperfetto, tempo del sogno, e il presente, tempo del risveglio? In questo suo primo libro italiano, il cui titolo prende spunto da un capitolo dedicato al film di David Cronenberg, M. Butterfly, del quale ci offre una sinuosa lettura, Rey Chow ci dimostra come lo statuto del visivo riveli qualcosa di molto profondo riguardo alla costruzione stessa di ciò che chiamiamo identità, conoscenza, alterità, potere. Complesse relazioni legano sguardo e desiderio, maschile e femminile, nativi e migranti, Oriente e Occidente, colonizzati e colonizzatori, identità e travestimento, cinema e linguaggio: tutti temi che costituiscono la materia dell'intero libro, quelle "costellazioni postcoloniali" in cui Rey Chow invita noi lettori a "volare", respingendo l'atteggiamento diffuso che idealizza l'alterità culturale e ne appiattisce le specificità, i conflitti, la molteplicità. L'opera di Rey Chow si situa all'incrocio tra studi culturali, semiotica, scienze del visivo, femminismo, studi postcoloniali; pur tuttavia, non si accomoda dentro definizioni, anche quando queste la collocano entro quella "politica dell'identità" che rende conto dell'impegno teorico critico che la sua ricerca sempre implica.

Gayatri Chakravorty Spivak, /Critica della ragione postcoloniale/
A cura di Patrizia Calefato/ trad. it. di A. D'Ottavio Roma, Meltemi, 2004.



Nel 1926, una giovanissima attivista del movimento per l'indipendenza indiana, Bhubaneswari Bhaduri, si suicidò a Calcutta senza apparente spiegazione. Le era stato affidato un assassinio politico che non era riuscita a eseguire e così si uccise lei, ma per farlo aspettò i giorni delle sue mestruazioni, per evitare che il suo atto venisse interpretato come un suicidio di stampo "tradizionale" per una gravidanza illecita. Un secolo prima, intorno al 1820, tra le colline di Sirmur, nel basso Himalaya, visse una Rani, una regina, sposata a un Rajah spodestato dagli inglesi, la quale intendeva compiere il rituale sati, il suicidio delle vedove, nonostante il marito fosse ancora in vita. I britannici, come emissari dell'Europa "civilizzatrice", si sentirono in dovere di convincerla a non compiere questo gesto "barbaro". La Rani di Sirmur non divenne mai una *sati*. Sono due immagini di donne che Gayatri Chakravorty Spivak ci mostra in questo libro: le loro storie, irraggiungibili e insolubili, potrebbero farci pensare a fatti molto vicini ai nostri giorni, a terroriste che si fanno esplodere, a chador negati o reclamati, alla "missione civilizzatrice" dell'Occidente. E ancora: alle forme dello sfruttamento sparse nel globo, al senso di una parola come "civiltà", di un tempo come il "presente". In dissolvenza... Nei quattro capitoli che compongono il volume, autorevolmente intitolati "Filosofia", "Letteratura", "Storia", "Cultura", si compie il passaggio dagli studi del discorso coloniale agli studi culturali transnazionali e si focalizza la figura dell'"Informante nativo". Il "postcoloniale" è l'ambito teorico e d'azione che ripensa i dispositivi del sapere e le cartografie del potere muovendosi in un andirivieni storico e narrativo, ricercando nel passato e nel presente, nei testi della cultura e nei segni dell'immaginario, i fondamenti di quella che Spivak definisce "violenza epistemica" del colonialismo e dell'imperialismo. La critica della ragione postcoloniale mette però tra parentesi la stessa etichetta "postcoloniale", ne rovescia come un guanto le stesse possibili e pericolose incrostazioni come stereotipo, ne rifiuta le benevolenze consolatorie che oggi riempiono le accademie e i progetti umanitari globali del capitalismo multinazionale. Spivak si schiera così dalla parte dell'odierno attivismo antiglobalista, delle battaglie per la giustizia ecologica, ambientale e riproduttiva, che dal Terzo e dal Quarto mondo chiamano in causa le metropoli. Il volume contiene, tradotto per la prima volta in italiano e qui rivisto e discusso, il celebre saggio *I subalterni possono parlare?*.

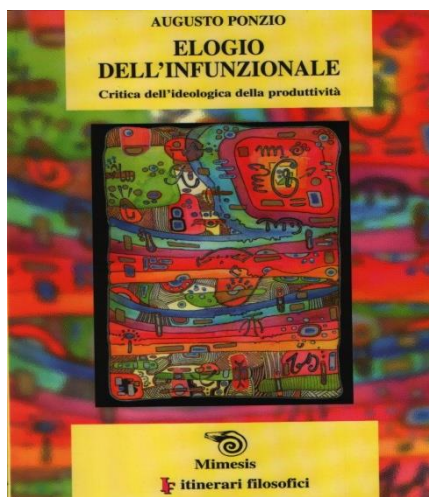
Augusto Ponzio/ **I segni tra globalità e infinità**

Questo è il labirinto del nostro tempo: il labirinto della comunicazione globale, della comunicazione-produzione. E che sia anch'esso un sistema chiuso, una totalità, un'identità e

un'iterazione lo mostra il nostro sistema di riproduzione sociale con una reiterazione del suo ciclo produttivo di merci (produzione, mercato, consumo), sistema di riproduzione con il quale il labirinto della comunicazione globale coincide. Anche questo tipo di labirinto ha i suoi Minotauri: mostri emarginati, ghettizzati, imprigionati; oppure mostri partoriti dalla stessa casa di Minosse, il sovrano, e da lui stesso foraggiati e armati per incutere il timore, necessario al potere, e per essere debellati, quando è necessario, dal Teseo di turno. Anche di questo labirinto la raffigurazione più vera, quella che si offre allo sguardo di chi vi si è rinchiuso, è il muro.

Alla visione del labirinto di Dedalo, costruttore, prigioniero e fuggiasco, e del Minotauro, mostro e vittima, si aggiunge un'altra possibilità di visione : quella del musico Orfeo, che squarcia l'orizzonte limitato dello sguardo totalizzante e che travalica le frontiere della vita vivendo la vita fin dentro la morte. E' il cantore Orfeo, nelle sue molteplici e multiformi varianti in cui continua a vivere nella nostra tradizione fino ai nostri giorni, significa musica, scrittura letteraria, teatro e cinema. Così abbiamo intitolato le tre sezioni di questo libro: "Dedalo", "Il muro del Minotauro", "Orfeo".

Augusto Ponzio/ **Elogio dell'infunzionale**



"Bisognerebbe, contro la prospettiva della 'valorizzazione del capitale umano' nel senso del valore di scambio e del 'profitto immateriale', decidersi a rivendicare al più presto, e con forza, il diritto all'infunzionalità. Il diritto alla vita, fino a quando non lo si colleghi saldamente con il diritto all'infunzionalità, resta dentro a una visione dell'uomo come mezzo, ridotto a capitale che bisogna valorizzare 'per tutta la durata della vita attiva'...

Augusto Ponzio

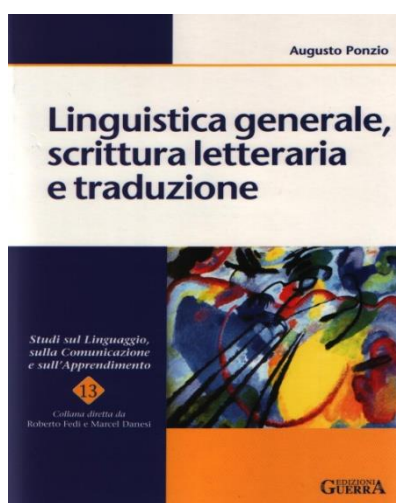
Pietro Ispano/ Trattato di logica: Summule logicales/ a cura di Augusto Ponzio



E' questa la prima traduzione del *Tractatus* di Pietro Ispano (nato nel 1205, eletto papa nel 1276 con il nome di Giovanni XXI, morto nel 1277), una delle più importanti opere di logica medievale. Punto di arrivo della riflessione sui problemi del linguaggio che risale fino a Platone e Aristotele, punto di avvio di successivi orientamenti della filosofia medievale, quest'opera è anche, in maniera diretta (come nel caso del padre della semiotica americana Charles Sanders Peirce), o in maniera indiretta, punto di riferimento delle teorie filosofico-linguistiche e semiotiche del nostro tempo.

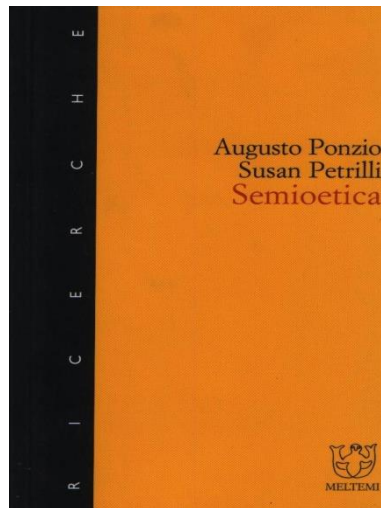
L'orientamento della logica verso una dialettica della probabilità, cioè la concezione della dialettica come arte dialogica per giungere ad opinioni probabili, fa di quest'opera un'importante e attuale contributo allo studio dell'argomentazione, a quello delle tecniche di persuasione e alla fondazione di un'analisi critica dei trucchi retorici per l'ottenimento del consenso. Quest'edizione, curata da Augusto Ponzio, professore ordinario di Filosofia nell'Università di Bari, è corredata di *introduzione, bibliografia, note al testo, indici analitici e glossario*. Il testo latino a fronte riproduce, con qualche variazione, la maggiore edizione critica di riferimento (L. M. De Rijk), ma nelle note e nella traduzione si tiene conto anche di varianti significative e dell'edizione di I. M. Bochenski.

Augusto Ponzio/ **Linguistica generale, scrittura letteraria e traduzione**



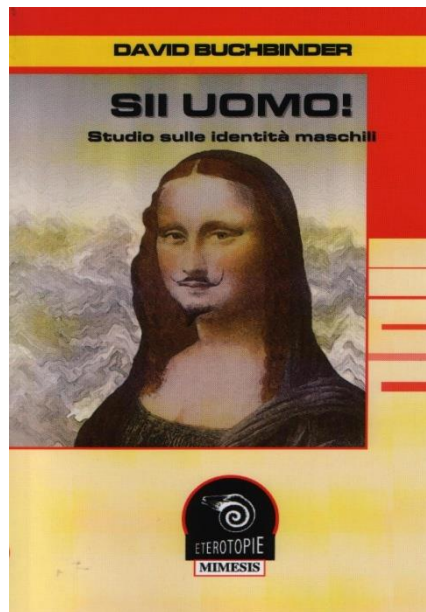
Un manuale di linguistica generale per uso fondamentalmente didattico, in cui la riflessione linguistica è considerata inseparabile dalla teoria della letteratura e dalla teoria della traduzione e le cui, attraverso il confronto con i più significativi autori, concezioni e prospettive nell'ambito delle discipline trattate, vengono approfonditamente esaminati i nodi tematici che legano indissolubilmente la conoscenza e padronanza della propria lingua, le pratiche dell'insegnamento e dell'apprendimento delle lingue straniere e la competenza linguistica e interlinguistica della scrittura e dell'interpretazione-traduzione di testi, nel contesto di una complessiva formazione linguistico - culturale rispondente alle attuali sollecitazioni dello sviluppo tecnologico e della comunicazione globalizzata.

Susan Petrilli, Augusto Ponzio / **Semioetica**



In epoca di comunicazione globale l'uomo _ unico animale semiotico, cioè capace di riflessione sui segni e sul comunicare - ha una grande responsabilità nei confronti della vita e della sua qualità, nonché dell'intero ecosistema planetario. La semiotica non può esimersi da una riflessione su questo problema cruciale della contemporaneità: la sua antica vocazione a "far star bene la vita" occupandosi, come "semeiotica" dei sintomi - che, dato l'impegno globale della semiotica, sono di ordine fisico-chimico, biologico, somatico, psichico, linguistico, ambientale, economico-sociale, politico - deve oggi riorganizzarsi in termini di "semioetica", cioè ricerca dell'orientamento, del senso della semiotica, soprattutto in ragione della sempre maggiore interferenza, nella comunicazione, tra la sfera storico-sociale e quella biologica, tra cultura e natura, tra semiosfera e biosfera.

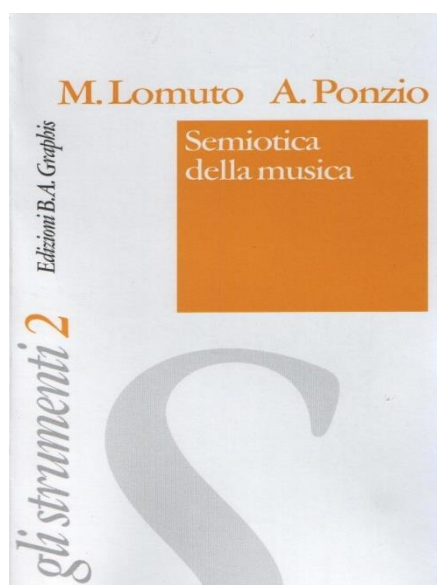
David Buchbinder / **Sii uomo** / a cura di Susan Petrilli



Perchè nella società umana odierna la mascolinità è in crisi? Tracciando un percorso transdisciplinare, questo libro esplora le cause di tale crisi fornendo gli strumenti per un'analisi attenta e minuziosa delle dinamiche di costruzione, immaginazione e trasformazione delle identità maschili. Infatti l'identità maschile non è né una né definitiva, ma molteplice, e relativa a contesti sociali e momenti storici determinati. L'indagine verte al tempo stesso sullo scenario sociale e sulle forme culturali in cui esso trova espressione come il cinema, l'opera lirica e i mezzi di informazione di massa.

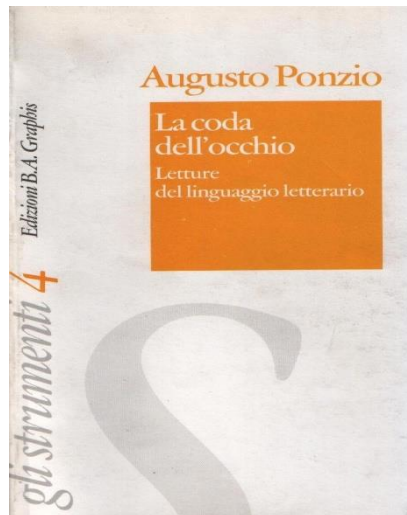
La novità del libro sta nel fatto che qui il punto di vista attraverso cui si considerano i problemi della mascolinità è quello dell'uomo maschio stesso, costretto ad accettare modelli dominanti, pena la sua perdita di identità e la sua esclusione dai contesti, dai rituali e dai privilegi previsti dall'ordine stabilito.

M. Lomuto, Augusto Ponzio / **Semiotica della musica**



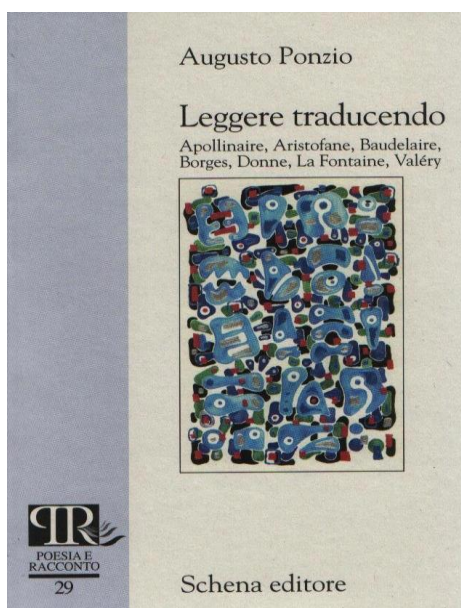
La musica, nei confronti della semiotica e delle altre scienze del linguaggio, ha finora rappresentato un territorio a sé, irriducibile ad ogni tentativo di inglobamento. Questo libro si pone dunque un duplice scopo: una riflessione sulla scienza dei segni che si misuri con l'alterità e la diversità della musica, e una riflessione sulla musica che renda possibile il parlarne senza sottostare al potere del segno verbale e alla semiotica.

Augusto Ponzio / **La coda dell'occhio**



La visione indiretta della scrittura letteraria permette di scorgere e di raffigurare ciò che sfugge allo sguardo diretto, troppo scoperto e vulnerabile. Guardare l'oggetto direttamente pregiudica le capacità visive. La scrittura letteraria può difenderci dalla pietrificazione della realtà, proprio perchè, come Perseo, l' "eroe leggero" di Calvino; né guarda direttamente; né distoglie lo sguardo; ma guarda in maniera indiretta.

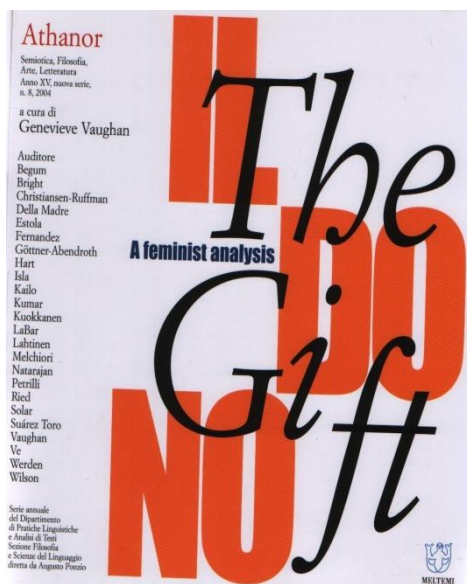
Augusto Ponzio / **Leggere traducendo**



Leggere traducendo è il modo migliore di leggere. E se Borges diceva di vantarsi non per i testi che aveva scritto ma per quelli che aveva letto, io posso dire senz'altro che il mio modesto vanto sono i testi che ho letto traducendo".

(dall'abozzo inedito dell'introduzione dell'Autore)

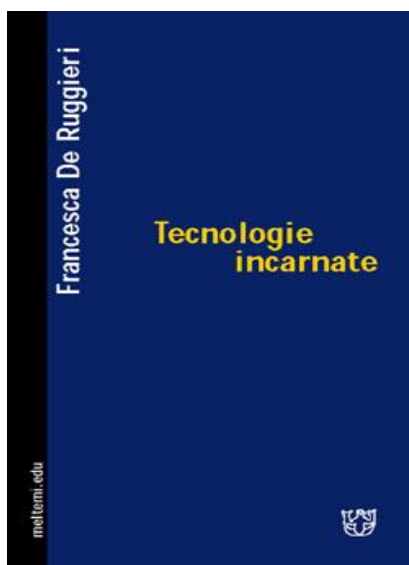
Athantor / The gift / Il dono



Questo numero di Athantor è il prodotto di un network internazionale di donne che abbraccia, in un modo o nell'altro, l'idea della logica del dono come base di mutamento sociale. Molte di queste donne si sono conosciute al convegno tenutosi all'università femminista di Loten, in Norvegia, nel 2000, organizzato dalla norvegese Berit As e dall'italiana Paola Melchiori. condividendo l'interesse per l'idea dell'economia del dono, sono diventate il fulcro di una rete che da allora ha tenuto seminari in diversi posti nel mondo, compresi i social Forum Mondiali

in Brasile e in India. La pratica del dono esiste in molto luoghi ma viene resa invisibile dal capitalismo patriarcale: si esprime nelle economie strutturate delle culture indigene e, nel mondo capitalista, in alcuni fenomeni di vasta scala come il lavoro domestico gratuito delle donne e le rimesse inviate dagli immigrati alle proprie famiglie nei paesi d'origine. E' anche possibile, e in alcuni di questi articoli se ne fa l'ipotesi, che la pratica del dono sia alla base della comunicazione. La logica del donare è il fondamento di un paradigma radicalmente diverso dalla visione del mondo fondata sulla logica dello scambio, cioè dal dare per ricevere. Il vecchio/nuovo paradigma, sebbene non sia riconosciuto, è già ampiamente diffuso e potrebbe essere alla base di un'organizzazione sociale migliore. Questa raccolta di articoli viene pubblicata in inglese in Italia, con l'aiuto di Augusto Ponzio e Susan Petrilli. La sua stessa pubblicazione è esempio della pratica del dono, collettiva e collaborativa.

Francesca De Ruggieri / **Tecnologie incarnate**, Roma, Meltemi, 2004



La pervasività dei mezzi di comunicazione sta modificando la nostra vita, le nostre relazioni, le nostre necessità: telefoni cellulari, computer, palmari, home console, lettori cd o mp3 hanno stravolto l'agire e il sentire umano. Nelle pratiche quotidiane percepiamo un costante bisogno di scrivere e comunicare: messaggi di posta elettronica, sms, forum di discussione, diari in rete. E ciò che lega il linguaggio agli oggetti di scrittura è il corpo, inteso come superficie sensibile di iscrizione e come luogo di mediazione e di relazione con il mondo. Fra oggetto e corpo, fra telefono e utente, fra parlante e strumenti tecnologici in genere esiste un legame simbiotico molto forte che ha prodotto un soggetto ibrido, fatto di carne e tecnologia. Ed è a questi corpi ibridi del quotidiano, tradotti ed esasperati esteticamente sugli schermi o fra le pagine dei libri, che guarda, con occhio semiotico, l'autrice, cercando di mostrare come funzionalità strumentali, abilità del corpo e possibilità di significazione si vadano progressivamente integrando nei moderni strumenti del comunicare.

Ferruccio Rossi-Landi / **Ideologia** ; presentazione di Augusto Ponzio



Il termine "ideologia" ha avuto un'importanza teorica e pratica centrale nel mondo contemporaneo, malgrado l'idea, abbastanza diffusa, della "fine delle ideologie". Ogni attività conoscitiva, ogni scelta, ogni progettazione individuale o collettiva, ogni disegno politico sono ideologicamente condizionati. Questa di Ferruccio Rossi-Landi è una delle analisi più complesse, puntuali e illuminanti che la cultura italiana possa vantare sull'argomento. Il libro tiene conto del carattere pervasivo dell'ideologia e ne esamina i problemi secondo una linea doppiamente originale. Da una parte, l'ideologia, interpretata in termini di progettazione sociale, non viene affrontata isolatamente, bensì nell'ambito delle più vaste "totalità reali" cui appartiene, che sono quelle dell' "alienazione" e della "pratica sociale". Risulta così collocata accanto alla "falsa coscienza" nel processo reale della "riproduzione sociale". Dall'altra è considerata come inseparabile dai sistemi segnici e quindi valutata in prospettiva "semiotica". Perché è per mezzo di sistemi segnici ideologicamente organizzati che si produce il "consenso", la cui importanza nel mondo globalizzato è sotto gli occhi di tutti. L' opera è corredata da una vastissima interdisciplinare, forse la prima e tuttora l'unica del genere.

[Michail Bachtin/Freud e Freudismo:studio critico; a cura di Augusto Ponzio](#)

Questa importante opera del 1927, scritta dal filosofo russo Michail Bachtin in collaborazione con V. N. Vološinov (1885-1936), che fu uno dei maggiori rappresentanti del "Circolo di Bachtin" degli anni Venti, è una critica - costruttiva - tutt'ora valida ed efficace dei presupposti filosofici e ideologici della psicoanalisi. Essa per molti aspetti, e in particolare per il rapporto che stabilisce tra inconscio, linguaggio e ideologia, anticipa, con tratti originali notevoli, l'interpretazione della psicoanalisi da parte di Jacques Lacan e la critica a Freud di Gilles Deleuze e Felix Guattari.

Il testo è preceduto da un'ampia introduzione di Augusto Ponzio, riconosciuto ormai come uno dei maggiori interpreti, a livello internazionale, dell'opera di Bachtin.

In appendice "Al di là del sociale. Sul freudismo", saggio del 1925 che costituisce il nucleo originario da cui il libro fu sviluppato e che permette perciò di vedere come a partire da esso la critica al freudismo sia andata via via assumendo quella prospettiva che, per l'interesse che rivolge al linguaggio, al dialogo, all'alterità, caratterizza l'intera ricerca bachtiniana.

Michail Bachtin, M. (Orel 1895 - Mosca 1975), filosofo e critico letterario, dopo decenni di isolamento, è ormai unanimemente riconosciuto come figura centrale della cultura europea del Novecento. Negli anni Venti i suoi lavori si intrecciano con quelli dei suoi amici del "Circolo di Bachtin", al punto da non poter essere nettamente distinti da essi, quasi a conferma della sua tesi del carattere "semi-altro" della "parola propria" e a dispetto dei critici che si accaniscono a stabilire proprietà e paternità. Traduzioni italiane: *Per una filosofia dell'azione responsabile* (primi anni Venti, Manni 1998); *Tra linguaggio e letteratura* (saggi 1926-30, Meltemi 2003); *Il metodo formale nella scienza della letteratura* (1928, sotto il nome di Pavel N. Medvedev, Dedalo 1977); *Marxismo e filosofia del linguaggio* (1929, in collab. con V. N. Vološinov, Manni 1999); *Problemi dell'opera di Dostoevskij* (1929, Edizioni dal Sud 1997); *Problemi della poetica di Dostoevskij* (1963, Einaudi 1968); *L'opera di Rabelais e la cultura popolare del Medioevo e del Rinascimento* (1965, Einaudi 1979); *Estetica e romanzo* (1975, raccolta di saggi, Einaudi 1979); *L'autore e l'eroe* (1979, raccolta di saggi, Einaudi 1988).

ISBN 88-8483-391-4



€ 18,00

MICHAÏL BACHTIN

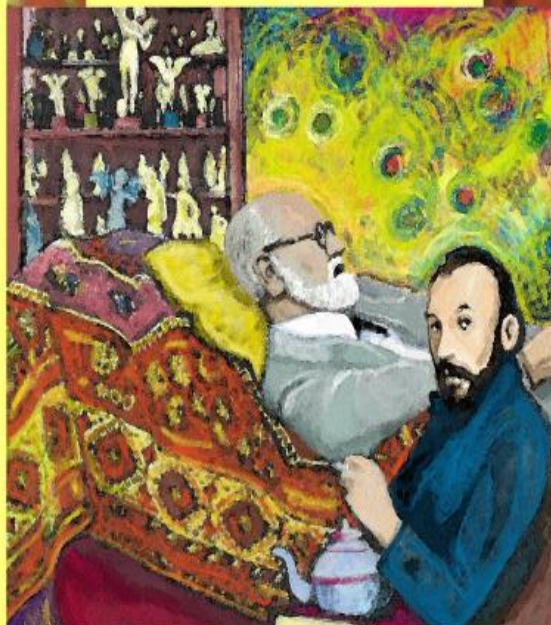
FREUD E IL FREUDISMO

MICHAÏL BACHTIN

FREUD E IL FREUDISMO

Studio critico

a cura di
Augusto Ponzio



Mimesis



Mimesis

itinerari filosofici